

## Cento senatori a Padoan: Generali deve restare italiana

*di Andrea Pira*

**P**orta in calce la firma di 100 senatori l'interrogazione promossa dal segretario d'Aula del Partito Democratico Francesco Russo, che chiede di preservare l'italianità di Generali, di garantire i livelli occupazionali e di chiarire quale sarà il futuro della compagnia triestina. Destinatario è il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, che ieri da Bruxelles (dove ha partecipato all'Eurogruppo) ha preferito non commentare l'interesse di Intesa Sanpaolo per Generali. L'interrogazione, trasversale nell'emisfero, fa però riferimento anche all'interesse di «colossi esteri del settore assicurativo quali la francese Axa o la tedesca Allianz». Pur non contestando le operazioni di mercato, ma chiedendo alla politica di restare vigile, i senatori ricordano che Generali è «uno dei primi proprietari immobiliari italiani con un patrimonio di circa 24 miliardi e detiene 500 miliardi di asset, di cui ben 70 investiti in titoli di Stato italiani» e pertanto rilevano il «notevole impatto macroeconomico» nel caso dovesse andare «in mani straniere». I firmatari, tra i quali anche i presidenti delle commissioni Finanze e Industria Mauro Maria Marino e Massimo Mucchetti, chiedono inoltre attenzione al rischio di uno «spezzatino» della compagnia ipotizzato da alcune analisi e indiscrezioni. (riproduzione riservata)

